Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

MINISTERO DELLA CULTURA

MINISTERO DELLA CULTURA
Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio
per le Province di Caserta e Benevento

CONTRATTO

Procedura negoziata ai sensi dell'art. dell'articolo 50 comma 1 lettera c) del Decreto legislativo 31 marzo 2023 n.36, previa consultazione di almeno n. **5** (cinque) operatori economici, individuati in base a indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, per i lavori di importo pari o superiore a 150.000 euro e inferiore a 1 milione di euro, per l'importo di €. 381.961,73 Iva esclusa, per l'affidamento di lavori per di "Interventi di sicurezza sismica della chiesa di Santa Lucia, Faicchio (BN)" – CUP F26J24000090006) Importo finanziamento: €. 600.000,00 nell'ambito dell'Investimento 2.4 "*Sicurezza sismica nei luoghi di culto, restauro del patrimonio FEC e siti di ricovero per le opere d'arte (Recovery Art)*" – *Linea d'azione n. 1 Sicurezza sismica nei luoghi di culto, torri e campanili* (M1C3) finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU, da aggiudicare con il criterio del minor prezzo.
Progetto n. 1294 del **09.09.2025**, approvato con **decreto n. 75** del **11/09/2025 Categoria prevalente dei lavori** OG2 II Class
Responsabile del Progetto: Guglielmo Torsone nominato con disposizione MIC|MIC_SABAP-CE_UO8|11/03/2025|0005478-I
Direttore dei Lavori: arch. Giorgio Pala contratto n.38 del 04/09/2025.
Impresa Aggiudicataria: COGEME SRL con sede in via Pigna, 2 - 81016 Piedimonte Matese (CE) P.IVA e CF: 02456010616
Importo totale a base d'appalto €. 381.961,73 oltre IVA di cui **€ 185.929,18** per lavori, **€ 163.324,58** per costi della manodopera, **€ 32.707.97** per costi della sicurezza non ribassabili;
Ribasso: 7,90 % sull'importo lavori, esclusi i costi non ribassabili
Importo netto contrattuale: L'importo al netto del ribasso è di **€ 171.240,77** di cui costi della manodopera pari ad **€ 163.324,58**, i costi della sicurezza pari a **€ 32.707.97**, non ribassabili (totale non ribassabile **€ 196.032,55**) per un totale complessivo di € **367.273,32 + IVA**

CUP F26J24000090006 **CIG** B97F94133B

TRA

La Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Caserta e Benevento, in persona del Soprintendente Mariano NUZZO con sede in Caserta c/o la Reggia di Caserta Piazza Carlo di Borbone – 81100 Caserta - C.F. 93003240616 (di seguito denominata Soprintendenza e munito di firma digitale rilasciata da ARUBA PEC, in corso di validità;

E

COGEME SRL con sede legale in via Pica, n° 2 - Piedimonte Matese (CE) - P. Iva 02456010616 - in persona del legale rappresentante p.t., Giuseppe ZOCCOLILLO come da visura camerale agli atti della Stazione Appaltante, domiciliato per la carica presso la sede legale della Società, munito di firma digitale in corso di validità.

Premesso che

1. il Regolamento (UE) n. 2021/241 istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
2. il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13/07/2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14/07/2021;
3. il Regolamento (UE) 2018/1046, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

4. l'art. 1, co. 1042, della L. n. 178/2020 ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell'economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;
5. l'art. 1, co. 1043, secondo periodo, della L. n. 178/2020, ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il MEF – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;
6. il co. 1044 dello stesso art. 1 della L. n. 178/2020, ai sensi del quale con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del MEF, sono definite le modalità di rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativi a ciascun progetto;
7. il D.L. n. 77/2021, conv. con mod. dalla L. n. 108/2021 (*Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*);
8. il D.L. n. 13/2023, conv. con mod. dalla L. n. 41/2023 (*Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché' per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune*);
9. l'art. 8 co. 5 del D.L n. 215/2023 (*Disposizioni urgenti in materia di termini normativi*) che ha stabilito la proroga della vigenza, sino al 30 giugno 2024, delle disposizioni contenute nell'art. 14 co. 4 del D.L. n. 13/2023, conv. con mod. dalla L. n. 41/2023;
10. gli artt. 1, 2, ad esclusione del comma 4, 5, 6 e 8 del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120 [*applicabili fino al 30 giugno 2024*];
11. l'articolo 3, commi da 1 a 6, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120 [*applicabile fino al 31 dicembre 2026*];
12. la Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Component 3 – Cultura 4.0 (M1C3), Misura 2 "*Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale*", Investimento 2.4: "*Sicurezza sismica nei luoghi di culto, restauro del patrimonio culturale del FEC e siti di ricovero per le opere d'arte (Recovery Art)*";
13. il D.L n. 36/2022 (*Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)*) pubblicato nella G.U. n. 100 del 30/04/2022, come conv. con mod. dalla L. n. 79/2022;
14. il decreto del MEF del 06/08/2021, relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti *milestone* e *target*;
15. il D.L. n. 121/2021 (*Disposizioni urgenti in materia di investimenti e sicurezza delle infrastrutture, dei trasporti e della circolazione stradale, per la funzionalità del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, del Consiglio superiore dei lavori pubblici e dell'Agenzia nazionale per la sicurezza delle infrastrutture stradali e autostradali*);
16. il D.P.C.M. del 15/09/2021 con il quale sono stati individuati gli strumenti per il monitoraggio del PNRR;
17. il decreto del MEF del 11/10/2021 *(Procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR*), come modificato dal decreto del MEF del 5/08/2022;
18. l'art. 17 Regolamento (UE) 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "*Do no significantharm*") e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01*(Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza*);
19. la circolare MEF RGS n. 32/2021 (*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente*), cd. DNSH, e come aggiornata dalla circolare MEF-RGS n. 33/2022;
20. i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. *tagging*), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani ed il superamento del divario territoriale, l'inclusione di donne e giovani nella progettazione e realizzazione dei progetti, il rispetto della quota SUD e le relative modalità di controllo e verifica, nonché il rispetto delle previsioni dei decreti sui Criteri Ambientali Minimi (CAM);
21. l'art. 47 del D.L. n. 77/2021 conv. con mod. dalla L. n. 108/2021, che dispone di "*perseguire le finalità relative alle pari opportunità, generazionali e di genere*" e di "*promuovere l'inclusione lavorativa*

delle persone disabili, in relazione alle procedure afferenti agli investimenti pubblici finanziati, in tutto o in parte, con le risorse previste dal Regolamento (UE) 2021/240 del Parlamento europeo e del Consiglio del 10/02/2021 e dal Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12/02/2021, nonché dal PNC";

22. il medesimo art. 47 al co. 4 stabilisce che tutte le stazioni appaltanti devono "*assicurare una quota pari almeno al 30 per cento, delle assunzioni necessarie per l'esecuzione del contratto o per la realizzazione di attività ad esso connesse o strumentali, all'occupazione giovanile e femminile*";
23. il decreto interministeriale del 07/12/2021 (*Adozione delle linee guida volte a favorire le opportunità di genere e generazionali, nonché l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti pubblici finanziati con le risorse del PNRR e del Piano nazionale complementare (PNC) al PNRR*);
24. il D.P.C.M. del 20/06/2023 (*Linee guida volte a favorire le pari opportunità generazionali e di genere, nonché' l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti riservati*);
25. la circolare MEF RGS n. 27/2022 (*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Monitoraggio delle misure PNRR*);
26. la circolare MEF RGS n. 28/2022 (*Controllo di regolarità amministrativa e contabile dei rendiconti di contabilità ordinaria e di contabilità speciale. Controllo di regolarità amministrativa e contabile sugli atti di gestione delle risorse del PNRR – prime indicazioni operative*);
27. la circolare MEF RGS n. 1/2023 (*Controllo preventivo di regolarità amministrativa e contabile di cui al decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123. Precisazioni relative anche al controllo degli atti di gestione delle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza*);
28. la circolare MEF RGS n. 10/2023 (*Interventi PNRR. Ulteriori indicazioni operative per il controllo preventivo e il controllo dei rendiconti delle Contabilità Speciali PNRR aperte presso la Tesoreria dello Stato*);
29. il D.L n. 152/2021, conv. con mod. dalla L. n. 233/2021 (*Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose*)
30. la nota n. 11495 del 25/03/2022 con la quale il Segretario generale ha manifestato l'interesse del Ministero ad avviare interlocuzioni con la Direzione Investigativa Antimafia al fine di stipulare un Protocollo d'intesa con la medesima per il contrasto alle infiltrazioni della criminalità organizzata nell'utilizzo dei fondi destinati agli investimenti pubblici, volto a definire modalità di collaborazione mirate al rafforzamento delle attività di prevenzione e contrasto delle organizzazioni di criminalità organizzata, anche di tipo mafioso, nell'ambito delle procedure di appalto, autorizzazione, concessione e riconoscimento di benefici economici, anche relative agli interventi connessi al PNRR, in forza del quale la Direzione Investigativa Antimafia è individuata dal Ministero della cultura quale possibile destinataria dei dati personali acquisiti;
31. il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti *milestone* e *target* e, in particolare, la Tabella A, che attribuisce al Ministero della Cultura, l'importo complessivo di euro 800.000.000,00 per l'Investimento 2.4 "*Sicurezza sismica nei luoghi di culto, restauro del patrimonio culturale del Fondo Edifici di Culto (FEC) e siti di ricovero per le opere d'arte (Recovery Art)*" (codice PNRRM1C3I2.4P);
32. il decreto SG MiC n. 10 del 20 gennaio 2022, recante "*Modello di Governance per l'attuazione del Piano Nazionale di Recupero e Resilienza e del Piano nazionale per gli investimenti complementari al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNC) a titolarità del Ministero della cultura*", che individua quale Struttura Attuatrice dell'investimento 2.4.: "*Sicurezza sismica nei luoghi di culto, restauro del patrimonio culturale del FEC e siti di ricovero per le opere d'arte (Recovery Art)*" per gli interventi antisismici sugli edifici di culto la Direzione Generale per la Sicurezza del Patrimonio Culturale del Ministero della Cultura attribuendone le relative funzioni;
33. il D.M. MiC n. 177 del 21 Aprile 2022 che ha ripartito la dotazione finanziaria destinata a questo investimento in quattro linee di azione assegnando alla linea d'azione n.1 (realizzazione di interventi di adeguamento sismico dei luoghi di culto, torri e campanili) l'importo complessivo di euro 240.000.000,00;
34. il decreto SG MiC n. 609 del 20/05/2024, recante "*Assegnazione delle risorse per la sicurezza sismica nei luoghi di culto e il restauro del patrimonio culturale Fondo Edifici di Culto (FEC), a valere sul PNRR, Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Component 3 – Cultura 4.0 (M1C3), Misura 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e*

rurale" - Investimento 2.4: "Sicurezza sismica nei luoghi di culto, restauro del patrimonio culturale del FEC e siti di ricovero per le opere d'arte (Recovery Art)" finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU", di assegnazione delle risorse per la sicurezza sismica nei luoghi di culto e il restauro del patrimonio culturale Fondo Edifici di Culto (FEC) e, in particolare, l'allegato 1 contenente l'elenco dei luoghi di culto, torri e campanili ammessi a finanziamento con il relativo ammontare;

35. il decreto SG MiC n. 609 del 20/05/2024, recante "*Assegnazione delle risorse a valere sul PNRR - Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo - Component 3 – Turismo e Cultura 4.0 (M1C3) - Misura 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale" - Investimento 2.4: "Sicurezza sismica nei luoghi di culto, restauro del patrimonio culturale del FEC e siti di ricovero per le opere d'arte (Recovery Art)" – linea d'azione n.1 "Realizzazione di interventi di adeguamento sismico dei luoghi di culto, torri e campanili" finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU*", di assegnazione delle risorse per la sicurezza sismica nei luoghi di culto e il restauro del patrimonio culturale Fondo Edifici di Culto (FEC) e, in particolare, l'allegato 1 contenente l'elenco dei luoghi di culto, torri e campanili ammessi a finanziamento con il relativo ammontare;
36. l'allegato 1 del decreto SG MiC n. 609 del 20/05/2024 ammette a finanziamento interventi su beni in proprietà o in disponibilità di enti pubblici diversi dalla Direzione Generale per la Sicurezza del Patrimonio Culturale ovvero sui quali è stata richiesta, da enti pubblici diversi dalla Direzione Generale per la Sicurezza del Patrimonio Culturale, l'autorizzazione a realizzare gli interventi agli enti/soggetti terzi proprietari;
37. il suddetto decreto individua, all'interno dell'allegato 1 di cui al punto precedente, il bene denominato **Chiesa di Santa Lucia, Faicchio (BN)**, di proprietà della Diocesi di Cerreto-Telese-Sant'Agata dei Goti, con dichiarazione di consenso assunto al protocollo MIC|MIC_SABAP-CE|12/11/2024|0023608-A, ha autorizzato la Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio per le province di Caserta e Benevento al ruolo di "Soggetto attuatore esterno" ai sensi dell'art. 9 comma1 D.l. 77/2021, convertito con modificazioni dalla L.108/2021 e ss.mm.ii.;
38. con decreto SG MiC n. 609 del 20/05/2024 il Capo Dipartimento avocante le funzioni di Direttore Generale Sicurezza del Patrimonio Culturale, ai sensi degli ultimi due periodi dell'art. 9, comma1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, inseriti dall'art. 36, comma 1, del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, ha individuato la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Caserta e Benevento quale Soggetto attuatore esterno per l'attuazione dell'intervento titolato "Interventi di sicurezza sismica della **Chiesa di Santa Lucia, Faicchio (BN)**" - Importo del finanziamento € 600.000 (di seguito "Progetto"), **CUP F26J24000090006** assegnando a quest'ultimo le relative risorse e rinviando alle disposizioni del decreto legislativo 31 marzo 2023 n. 36 e delle altre normative vigenti in materia di affidamento ed esecuzione dei contratti pubblici in merito alle modalità di attuazione;
39. con ATTO D'OBBLIGO con riferimento **DG-SPC|22/01/2025|ACCORDO 9** il Soggetto attuatore esterno dichiara di aver preso visione del decreto del Segretario Generale 20/05/2024, n. 609 nonché della normativa nazionale ed eurocomunitaria sul PNRR e di accettare espressamente e integralmente tutti i termini, gli obblighi e le condizioni ivi previste, nonché le modalità di realizzazione e gli obblighi conseguenti all'accettazione del finanziamento di cui al presente Accordo.
40. DICHIARA altresì di accettare, in qualità di Soggetto attuatore esterno, il finanziamento assegnato a valere sul PNRR Missione 1 – Digitalizzazione, Innovazione, Competitività e Cultura – Componente 3 –Cultura 4.0. – Misura 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale" –Investimento 2.4.: "Sicurezza sismica nei luoghi di culto, restauro del patrimonio culturale del FEC e siti di ricovero per le opere d'arte (Recovery Art)" – linea d'azione n.1 "Sicurezza sismica nei luoghi di culto, torri e campanili", per l'importo complessivo di €. 600.000 (euro seicentomila/00), destinato all'attuazione del Progetto Interventi di sicurezza sismica della Chiesa di Santa Lucia, Faicchio (BN)" coerentemente a quanto contenuto nella Scheda Progetto, (Allegato A), ha confermato la disponibilità ad assumere il ruolo di Soggetto Attuatore Esterno e, a tal fine, a sottoscrivere un apposito accordo ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, confermando altresì la proprietà o disponibilità dei beni interessati dagli interventi ovvero la relativa autorizzazione da parte degli enti/soggetti terzi proprietari;
41. con nota della Direzione Generale Sicurezza del Patrimonio Culturale, prot. n. **DG-SPC|22/01/2025|ACCORDO 9**, ammesso alla registrazione della Corte dei Conti in data **27/02/2025** al n. **268**;

42. il suddetto Accordo reca l'approvazione dell'**Atto d'Obbligo** relativo all'intervento di restauro e valorizzazione della **Chiesa di Santa Lucia** in Faicchio **(BN)**, per un **importo di finanziamento pari a € 600.000,00** identificato con **CUP F26J24000090006**, e, con tale atto, il Direttore Generale del Ministero della Cultura – Direzione Generale per la Sicurezza del Patrimonio Culturale – ha assegnato le risorse ai Soggetti Attuatori Esterni, e in particolare alla **Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento**, ai sensi dell'art. 9, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, le risorse per l'attuazione degli interventi di cui all'allegato 1 del decreto SG MiC del Ministero della Cultura n. 609 del 20/05/2024;
43. l'accordo, ai sensi dell'art.15 della legge n.241/1990, Atto D'Obbligo con riferimento DG-SPC|22/01/2025|ACCORDO9 sottoscritto da Ministero della Cultura - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Caserta e Benevento, C.F. 93003240616, in persona di Mariano Nuzzo, nato a Caserta il 08.03.1977, C.F. NZZMRN77C08B963C nella qualità di legale rappresentante (Soggetto Attuatore Esterno) per la regolamentazione delle modalità di realizzazione e degli obblighi connessi all'accettazione del finanziamento assegnato per l'attuazione dei progetti di cui all'allegato 1 del decreto del Segretario Generale del Ministero della Cultura n. 512 (risorse residue) del 02 aprile 2025;
44. il decreto della Direzione Generale per la Sicurezza del Patrimonio Culturale con il quale sono stati approvati gli accordi ai sensi dell'art.15 della Legge n.241/1990 sottoscritti con i Soggetti Attuatori Esterni, tra cui la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Caserta e Benevento, per la regolamentazione delle modalità di realizzazione e degli obblighi connessi all'accettazione del finanziamento assegnato per l'attuazione dei progetti di cui all'allegato 1 del decreto SG MiC n. 609 del 20/05/2024;
45. all'investimento 2.4 "*Sicurezza sismica nei luoghi di culto, restauro del patrimonio culturale del FEC e siti di ricovero per le opere d'arte (Recovery Art)*" (M1C3) sono collegati i seguenti *target /milestone*: riduzione significativa del rischio sul patrimonio culturale e specificatamente su luoghi di culto;
46. la L. n. 241/1990 (*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*) e, in particolare, l'art. 12 (*Provvedimenti attributivi di vantaggi economici*);
47. la L. n. 3/2003 (*Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione)* e, in particolare, l'art. 11 in tema di Codice unico di progetto degli investimenti pubblici (CUP);
48. l'art. 3 della L. n. 136/2010 e s.m.i.;
49. l'art. 25, co. 2 del D. L. n. 66/2014 che, al fine di assicurare l'effettiva tracciabilità dei pagamenti da parte delle pubbliche amministrazioni prevede l'apposizione del codice identificativo di gara (CIG) e del Codice unico di Progetto (CUP) nelle fatture elettroniche ricevute;
50. la normativa attuativa della riforma del Codice Unico di Progetto (CUP), disposta dall'art. 41 del D.L. n. 76/2020, che modifica la legge istitutiva del CUP, la L. n. 3/2003, art. 11, integrandone l'art. 11 con i commi da 2-bis a 2-sexies;
51. la delibera del CIPE n. 63/2020 di attuazione della predetta riforma del CUP nonché la Delibera ANAC n. 585 del 19 dicembre 2023 "*Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari*";
52. anche l'art. 5 D.L. n. 13/2023, conv. con mod. dalla L. n. 41/2023 rubricato "*Disposizioni in materia di controllo e monitoraggio dell'attuazione degli interventi realizzati con risorse nazionali e comunitarie*";
53. il Reg. (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27/04/2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE;
54. il D. Lgs. n. 196/2003 (*Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al reg. (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE*), e da ultimo, con D. L. n. 139/2021, conv. con mod. dalla L. n. 205/2021 e s.m.i.;
55. il D. Lgs. n. 42/2004 e s.m.i. (*Codice dei beni culturali e del Paesaggio*);
56. il D. Lgs. n. 152/2006 (*Norme in materia ambientale*) e s.m.i.;
57. il D. Lgs. n. 36/2023 (di *seguito "Codice dei contratti pubblici");*

58. il D.Lgs 209 del 31dicembre 2024 *(Disposizioni integrative e correttive al codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36)*
59. i principi di cui al Libro I, Parti I e II del Codice dei contratti pubblici;
60. il Libro II, Parte I del Codice dei contratti pubblici ("*Dei contratti di importo inferiore alle soglie europee"*);
61. il Libro II, Parte VII, Titolo III del Codice dei contratti pubblici ("*I Contratti nel settore dei beni culturali*") e l'allegato II.18 ("*Qualificazione dei soggetti, progettazione e collaudo nel settore dei beni culturali"***)**;
62. le diposizioni relative alla digitalizzazione del ciclo di vita dei contratti di cui al Libro I, Parte II del Codice dei contratti pubblici;
63. il D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.;
64. il D.Lgs n. 82/2005 (*Codice dell'amministrazione digitale*) e s.m.i.;
65. il D.lgs. n. 81/2008 e s.m.i. e la determinazione dell'ANAC n. 3/2008 in tema di rischi interferenziali;
66. il **Decreto n. 21 SABAP-CE|08/05/2025** di approvazione del Documento di Indirizzo alla Progettazione (DIP) relativo all'intervento da eseguire presso la Chiesa Santa Lucia di Faicchio (BN);
67. con disposizione MIC|MIC_SABAP-CE_UO8|11/03/2025|0005478-I è stato nominato, ai sensi dell'art. 15 del Codice dei contratti pubblici, quale Responsabile Unico del Progetto il Funzionario Guglielmo Torsone dipendente del Ministero della Cultura in servizio presso la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Caserta e Benevento., email: guglielmo.torsone@cultura.gov.it;
68. con decreto del Direttore Generale ABAP n. 7 del 09.01.2026 viene conferito l'incarico di funzione dirigenziale di livello non generale di direzione della Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Caserta e Benevento all'arch. **Mariano Nuzzo**;
69. il progetto assunto al prot. Sabap-CE con note n° 19448-19452-19453-19461 del 22/08/2025 e 19934 del 28/08/2025 è stato inserito nel registro unico dei progetti al n. 1295 del 10.09.2025 per l'importo di € 600.000,00 completo di autorizzazione ai sensi dell'art. 21 D.lgs. 42/2004 rilasciata dalla Soprintendenza Speciale PNRR con nota acquisita al prot. della Sabap-CE n. 20813-A del 09.09.2025;
70. con Decreto n. 76 del 11.09.2025 sulla scorta dell'esito positivo dell'attività di verifica, veniva approvato sotto il profilo finanziario, il progetto n. 1295 del 10.09.2025 – CUPF26J24000090006), validato in data 09/09/2025;
71. il RUP con nota prot. n. 26366-I del 10.11.2025 ha proposto di procedere all'affidamento dei lavori in esame, mediante procedura negoziata senza bando, ai sensi dell'art. 50, c. 1, lett. c) del D.lgs. 36/2023, previa consultazione di almeno cinque operatori economici selezionati tra quelli iscritti nell'nell'elenco della piattaforma telematica NET4Market (Albo Fornitori), istituita con determina n.951 del 14/10/2024 il cui regolamento è stato approvato con Decreto del Dirigente Delegato arch. Mariano Nuzzo con riferimento MIC|MIC_SABAP-CE_U08|15/01/2025|000753-I criterio del minor prezzo**;**
72. con **determina a contrarre rep. n. 246 del 25.11.2025**, la Soprintendenza dava avvio alla procedura negoziata ai sensi dell'art. 50 – comma 1 – lett. c) del D.lgs. 36/2023, previa consultazione di almeno n. **5** (**cinque**) operatori economici, iscritti nell'elenco della piattaforma telematica NET4Market (Albo Fornitori) e comunque iscritti nella banca dati del MEPA per l'affidamento degli "Interventi di sicurezza sismica della chiesa di Santa Lucia, Faicchio (BN)" – da aggiudicare con il criterio del minor prezzo;
73. con lettera di invito, prot. n. 28099 del 28/11/2025 e relativa Richiesta di Offerta (R.d.O.) sul MePA, n. 5898679, venivano invitati a presentare offerta **n. 5 (cinque)** operatori economici, iscritti sul MePA e selezionati, nel rispetto del principio di rotazione degli affidamenti e degli inviti, dall'elenco della Stazione Appaltante, per l'affidamento dei lavori in esame, con importo a base d'appalto pari ad **€ 381.961,73** oltre IVA calcolati sulla base del Progetto Esecutivo n. 1295 del 10/09/2025 approvato con decreto n. 76 del 11/09/2025 di cui € 185.929,18 per lavori soggetti a ribasso e €. 163.324,58 per lavori non soggetti a ribasso;
74. entro il termine di scadenza (12:00 del 17/12/2025) tramite MEPA pervenivano **n. 4 (quattro)** offerte;
75. essendo una procedura di aggiudicazione di contratti di appalto con il criterio del minor prezzo, ai sensi dell'art. 7 co. Lettera f dell'allegato I." al D.Lgs 36/2023 la valutazione delle offerte è stata effettuata da un seggio di gara monocratico rappresentato dal Responsabile Unico del Progetto;

76. all'esito della procedura di gara, la miglior offerta risultava quella presentata dall'operatore economico COGEME SRL con sede in via Pigna, 2 - 81016 Piedimonte Matese (CE) P.IVA 02456010616 che ha offerto un ribasso del 7,90% sull'importo ribassabile applicato solo sull'importo di €. 185.929,18, con esclusione dei costi della manodopera e della sicurezza (per un totale complessivo di 163.324,58), come da verbale prot. 30144 del 23.12.2025; pertanto il RUP, proponeva di procedere all'aggiudicazione della procedura in parola con nota MIC|MIC_SABAP-CE|21/01/2026|0002111 all'impresa COGEME SRL con P.IVA 02456010616 per € 367.273,32 + IVA;
77. le verifiche dei requisiti di carattere generale ex art 95 e 98 del D.Lgs. 36/2023, effettuata mediante consultazione del Fascicolo Virtuale dell'Operatore Economico (FVOE) istituito presso la Banca Dati Anac, ha dato esito positivo, non rilevando cause ostative;
78. con Determina n. 2 0 del 05/02/2026, la Soprintendenza disponeva l'aggiudicazione, in favore dell'impresa COGEME SRL con sede in via Pigna, 2 - 81016 Piedimonte Matese (CE) P.IVA e CF: 02456010616 dei lavori relativi al progetto "Interventi di sicurezza sismica della chiesa di Santa Lucia, Faicchio (BN)" – CUP F26J24000090006) Importo € 600.000,00 nell'ambito dell'Investimento 2.4 "Sicurezza sismica nei luoghi di culto, restauro del patrimonio FEC e siti di ricovero per le opere d'arte (Recovery Art)" – Linea d'azione n. 1 Sicurezza sismica nei luoghi di culto, torri e campanili (M1C3) finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU, per un importo di aggiudicazione pari ad **€ 367.273,32** comprensivi dei costi della manodopera pari ad **€ 163.324,58** e i costi della sicurezza pari a **€ 32.707,97** non ribassabili;
79. con nota prot. n. 1773-P del 27/01/2026 l'O.E. aggiudicatario veniva invitato a trasmettere la garanzia definitiva e la polizza fideiussoria, al fine di procedere alla formalizzazione del rapporto contrattuale;
80. la società**,** COGEME SRL con sede in via Pigna, 2 - 81016 Piedimonte Matese (CE) P.IVA 02 456010616 costituiva garanzia definitiva secondo quanto previsto dall'art. 53, comma 4 del D.Lgs.36/2023, acquisita al prot. n. 02/02/2026|0002286-A;

81. con protocollo PR_CEUTG_Ingresso_0004068_20260113, tramite la Banca dati nazionale unica per la documentazione antimafia (B.D.N.A.) ex art. 91 del d.Lgs. n. 159/2011, è stata richiesta la comunicazione antimafia ai sensi dell'art. 84 del D.Lgs. 159/2011 e ss.;
82. la verifica della regolarità contributiva dell'Impresa COGEME SRL con sede in via Pigna, 2 - 81016 Piedimonte Matese (CE) P.IVA 02456010616, si è conclusa con esito positivo, come da Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC), acquisito dall'Amministrazione, prot. INAIL_52238217 con scadenza validità in data 02/05/2026**;**

Tutto ciò premesso
le parti, come sopra costituite, con la presente scrittura privata convengono e stipulano quanto segue.

ART. 1 OGGETTO DELL'APPALTO

1.1 La Stazione Appaltante affida i lavori di cui al **Progetto n. 1216** del **10.09.2025,** approvato con decreto n. **76 del 11/09/2025** categoria di lavori prevalente: **OG2 cl. II** all'Appaltatore, che accetta senza riserva alcuna l'esecuzione degli stessi a perfetta regola d'arte e secondo la migliore tecnica.

1.2 L'Appaltatore è tenuto ad eseguire l'Opera in proprio, con organizzazione dei mezzi necessari e gestione a proprio rischio.

1.3 L'Appaltatore si impegna ad eseguire ogni attività inerente la realizzazione dell'Opera in tutte le sue parti e componenti, nonché tutti gli interventi richiesti, le somministrazioni, le prestazioni e le forniture complementari, anche ove non espressamente indicate, funzionali alla perfetta esecuzione dell'Opera, in conformità al progetto posto a base di gara.

1.4 Le opere devono essere realizzate nell'integrale rispetto delle regole tecniche di corretta esecuzione.

ART. 2 – CORRISPETTIVO E MODALITÀ DI PAGAMENTO

2.1 I lavori oggetto del presente appalto trovano copertura finanziari nell'ambito dell'Investimento 2.4 "Sicurezza sismica nei luoghi di culto, restauro del patrimonio FEC e siti di ricovero per le opere d'arte (Recovery Art)" – Linea d'azione n. 1 Sicurezza sismica nei luoghi di culto, torri e campanili (M1C3) finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU CUP F26J24000090006) Importo € 600.000,00

2.2 L'importo a base di appalto è pari **€ 381.961,73** oltre IVA, per effetto del ribasso offerto del **7,90%** si riduce ad **€ 367.273,32** di cui **€ 171.240,77 per lavori, € 163.324,58 per costi della manodopera, € 32.707,97 per i costi della sicurezza non ribassabili (totale non ribassabile €. 196.032,55).**

2.3 Il corrispettivo, stabilito a "misura" per l'esecuzione dei lavori, si intende comprensivo di tutto quanto necessario alla puntuale esecuzione dell'Appalto a perfetta regola d'arte, in ogni sua componente prestazionale, in ottemperanza alle normative applicabili e alle disposizioni del presente Contratto, delle norme generali e tecniche del Capitolato Speciale d'Appalto e di tutti i Documenti Contrattuali.

2.4 I prezzi unitari in base ai quali, sotto deduzione del pattuito ribasso, verranno valutati i lavori, sono quelli riportati nell'elenco allegato al presente atto e costituente la base per l'offerta di ribasso dell'impresa.

2.5 L'Impresa ha dichiarato di accettare incondizionatamente i prezzi unitari desunti dal prezzario vigente dei lavori e delle forniture relativo ai Beni Culturali e Paesaggistici della Regione Campania.

2.6 Con i prezzi stessi si intende compensata, ogni fornitura, ogni consumo, l'intera mano d'opera, l'assicurazione degli operai contro gli infortuni sul lavoro, le varie assicurazioni sociali, ogni trasporto, lavorazione e magistero per dare completamente ultimati in ogni parte i lavori formanti oggetto del presente atto, nonché l'obbligo per l'impresa di effettuare documentazione fotografica dell'intervento prima, durante e al termine dei lavori, ivi incluse tutte le attività necessarie per l'adempimento delle prescrizioni della Stazione Appaltante e/o Amministrazioni ed Enti competenti, nonché ogni ulteriore attività tecnica o amministrativa necessaria per la realizzazione dell'Opera stessa, nel rispetto di leggi, norme e regolamenti in vigore.

2.7 Ai sensi dell'art. 60 comma 1 del Codice, è ammessa la revisione dei prezzi in conformità a quanto previsto dal 2 comma del medesimo art. 60.

Le eventuali compensazioni in aumento sono ammesse in ogni caso entro e non oltre il seguente importo:

a) somme appositamente accantonate nel quadro economico per imprevisti;

b) somme derivanti dal ribasso d'asta.

La revisione dei prezzi di cui al presente articolo è riconosciuta previa richiesta scritta dell'appaltatore, debitamente motivata, da presentare entro 30 giorni dall'emissione di ciascun stato avanzamento lavori e in conformità a quanto previsto dal capitolato speciale d'appalto art.2.28.

2.8 I titoli di pagamento saranno emessi a favore dell'appaltatore ogni qual volta il suo credito, al netto del ribasso d'asta e delle prescritte ritenute raggiunga la cifra di **€ 100.000,00** subordinatamente alla disponibilità di cassa dei relativi fondi, dietro presentazione di fattura elettronica tramite il sistema di interscambio con indicazione del codice univoco di questo Istituto. Nella fattura dovrà essere riportato oltre al CIG B97F94133B anche il CUP F26J24000090006) dell'intervento.

2.9 L'anticipazione sarà concessa in conformità all'art. 125 del D.Lgs. 36/2023 nonché dell'art. 2.12 del Capitolato Speciale d'Appalto, subordinatamente alla costituzione di garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa, di importo pari all'anticipazione maggiorato del tasso di interesse legale applicato al periodo necessario al recupero dell'anticipazione stessa, secondo il cronoprogramma dei lavori.

2.10 Trattandosi di intervento finanziato con le risorse nell'ambito dell'Investimento 2.4 "Sicurezza sismica nei luoghi di culto, restauro del patrimonio FEC e siti di ricovero per le opere d'arte (Recovery Art)" – Linea d'azione n. 1 Sicurezza sismica nei luoghi di culto, torri e campanili (M1C3) finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU - CUP F26J24000090006 Importo € 600.000,00, non nella disponibilità degli Istituti periferici del MIC, nessun addebito potrà essere mosso all'amministrazione per il ritardato pagamento dei S.A.L. maturati, determinato dall'iter procedurale richiesto per l'accredito delle relative risorse finanziarie.

2.11 L'impresa affidataria ai sensi dell'art. 4, comma 2, del D.M. 143/2021, in occasione della presentazione dell'ultimo stato di avanzamento dei lavori ha l'obbligo di attestare la congruità dell'incidenza della manodopera mediante la presentazione del DURC di congruità riferito all'opera complessiva (art. 4, comma 3, d.m.143/2021).

2.12 Ai sensi dell'art. 126 del D.Lgs. 36/2023 e delle Linee Guida MIT vigenti, le Parti concordano che all'Appaltatore verrà riconosciuto un premio di accelerazione pari a € 334,57 per ogni giorno di anticipo rispetto alla data di ultimazione lavori fissata al 31/05/2026. Il premio è riconosciuto nel limite massimo del

0,10% dell'importo contrattuale e verrà liquidato a seguito dell'emissione del Certificato di Regolare Esecuzione/Collaudo, previa verifica del rispetto degli standard di qualità e sicurezza, e a condizione che l'anticipo sia effettivamente imputabile ad una gestione accelerata e non a varianti in corso d'opera non imputabili all'appaltatore.

ART. 3 – TERMINI DI ESECUZIONE E PENALI

3.1 L'Appaltatore deve ultimare l'esecuzione dei lavori entro e non oltre **120** (centoventi) giorni naturali e consecutivi, decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori.

3.2 Il mancato rispetto del termine per cause imputabili all'appaltatore, di cui al precedente comma determinerà l'applicazione della penale pecuniaria stabilita nella misura ricompresa tra lo 0,3‰ (zero virgola tre per mille) e l'1% dell'ammontare netto contrattuale (uno per mille) dell'importo netto contrattuale per ogni giorno di ritardo, nel rispetto di quanto previsto all'art. 2.15 del capitolato speciale d'appalto.

ART. 4 – RESPONSABILITÀ DELL'APPALTATORE.

4.1 Salvo la risarcibilità di eventuali maggiori danni, l'Appaltatore è responsabile verso la Stazione Appaltante, della realizzazione degli interventi a regola d'arte. A tal fine è fatto obbligo all'appaltatore di eliminare i difetti che dovessero emergere da verifiche tecniche.

4.2 La Stazione Appaltante avrà facoltà di ordinare rettifiche, demolizioni, rifacimenti scavi, ripristini, e ogni intervento necessario, perché i lavori siano eseguiti nel rispetto delle prescrizioni contrattuali, norme tecniche nonché previsioni di legge.

4.3 L'Appaltatore si obbliga a risarcire la Stazione Appaltante per i danni, le perdite di beni o distruzione di beni di proprietà della stessa e che siano imputabili direttamente all'Appaltatore e/o ai suoi subappaltatori, e/o ai suoi subfornitori.

4.4 L'appaltatore dovrà operare nel rispetto dei criteri di cui ai C.A.M. "Criteri Ambientali Minimi per l'affidamento del servizio di progettazione ed esecuzione dei lavori di interventi edilizi", pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale n. 183 del 06.08.2023, ed in particolar modo di quanto previsto al punto 3) degli stessi, dandone tempestiva informazione al Rup e/o Direttore dei Lavori, in base alle rispettive competenze.

4.6 Lo smaltimento di tutti i rifiuti prodotti nell'ambito del cantiere dovrà essere effettuato nel rispetto delle vigenti normative in materia (D.Lgs. n. 152/2006 s.m.i.), previa presentazione alla Direzione Lavori dei formulari giustificativi dello smaltimento medesimo.

ART. 5 – OBBLIGHIDELL'IMPRESA

5.1. Fino alla emissione del certificato di regolare esecuzione, l'Impresa è responsabile della conservazione delle opere eseguite.

5.2 L'Appaltatore deve provvedere alla custodia diurna e notturna del cantiere, anche con l'ausilio di impianto di videosorveglianza, e alla buona conservazione e alla gratuita manutenzione di tutte le opere e impianti oggetto dell'appalto fino all'approvazione, esplicita o tacita, del certificato regolare esecuzione; resta nella facoltà della Stazione Appaltante richiedere la consegna anticipata di parte o di tutte le opere ultimate.

5.3 L'impresa dovrà provvedere, al momento dell'apertura del cantiere, all'apposizione di una tabella, visibile all'esterno, con le indicazioni dell'Ente appaltante, della propria ragione sociale, del nome del Responsabile del Procedimento, del nome del Direttore dei Lavori, del nome del Direttore di Cantiere e del bene su cui interviene, del nome del Coordinatore per la sicurezza per la progettazione e per l'esecuzione dei lavori.

Qualora nel cantiere operino imprese subappaltatrici regolarmente autorizzate, nella tabella esposta vanno inclusi anche i loro nominativi specificando l'importo dei lavori oggetto del subappalto, le categorie e le classifiche d'importo corrispondenti ai lavori da realizzare.

ART. 6 – SUBAPPALTO

6.1 L'Impresa in sede di offerta ha dichiarato di voler subappaltare la categoria OG2 al 49,99% e OS2A al 100%.

6.2 Dette lavorazioni potranno essere subappaltate, previa autorizzazione della Stazione Appaltante e nel rispetto dell'art. 119 del D.lgs. 36/2023, alle condizioni e con i limiti e le modalità previsti sub art. 2.14 del Capitolato Speciale d'Appalto.

6.3 La Stazione Appaltante, salvo quanto previsto nel Capitolato Speciale d'Appalto, non provvede al pagamento diretto dei subappaltatori e dei cottimisti e l'appaltatore è obbligato a trasmettere alla stessa Stazione Appaltante, entro un congruo termine e comunque non inferiore a 20 (venti) giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato a proprio favore, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti da esso corrisposti ai medesimi subappaltatori o cottimisti, corredate dalla documentazione attestante l'osservanza degli obblighi previsti dalla legge in tema di regolarità fiscale con l'indicazione delle eventuali ritenute di garanzia effettuate.

6.4 L'appaltatore resta in ogni caso responsabile nei confronti della stazione appaltante, per l'esecuzione delle opere oggetto di subappalto, sollevando la stazione appaltante medesima da ogni pretesa dei subappaltatori o da richieste di risarcimento danni avanzate da terzi in conseguenza all'esecuzione di lavori subappaltati, secondo quanto previsto nel Capitolato Speciale d'Appalto.

6.5 Qualora le attività affidate in subappalto e/o sub affidamento rientrino tra quelle indicate nell'elenco di cui all'art. 1 c. 53 L. 190/2012 è richiesta l'iscrizione nell'elenco di fornitori, prestatori di servizi ed esecutori non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa (*cd. White list*) istituito presso ogni prefettura (art. 1 c. 52 e 53 L. 190/2012 e art. 83 D.lgs 159/2011).

ART. 7 –GARANZIE

7.1 L' Appaltatore, a garanzia del corretto e puntuale adempimento di tutte le obbligazioni, nessuna esclusa, derivanti dal Contratto medesimo, ai sensi dell'art. 53, comma 4 del D.Lgs. 36/2023 ha stipulato **cauzione definitiva n.** 000M61/116535214 emessa in data 04/02/2026 dalla **Groupama Assicurazioni S.p.A.** Sede legale e Direzione Generale: Viale Cesare Pavese, 385 - 00144 Roma - per una somma complessiva garantita di €. 36.727,33.

7.2 L'Appaltatore ai sensi dell'art. 117 , comma 10, del D.lgs. 36/2023, ha consegnato polizza assicurativa n. 406097897 emessa dalla **AXA Assicurazioni S.p.a.** stipulata il 05/10/2025 relativa ai rischi di esecuzione da qualsiasi causa determinati pari all'importo dei lavori e che prevede anche una responsabilità civile per danni causati a terzi nel corso dell'esecuzione dei lavori fino alla data di emissione del certificato di regolare esecuzione con un massimale pari a € 1.000.000,00 ai sensi di quanto previsto nel Capitolato Speciale d'Appalto.

ART. 8 – DIVIETO DI NUOVI LAVORI

Ai sensi delle normative vigenti in materia di Lavori Pubblici, l'impresa dichiara espressamente di essere consapevole di non poter eseguire nessuna opera non prevista nel progetto allegato al presente contratto; pertanto in caso di esecuzione o forniture non previste dal contratto di appalto non avrà diritto ad alcun compenso e sarà tenuta, se richiesto dall'Amministrazione, a proprie spese, al ripristino dello stato dei luoghi e/o al ritiro delle forniture effettuate.

ART. 9 – OBBLIGHI DELL'APPALTATORE NEI CONFRONTI DEI PROPRI LAVORATORI DIPENDENTI

9.1 Ai sensi della vigente normativa, l'Appaltatore si obbliga ad applicare ai propri lavoratori dipendenti il vigente contratto collettivo nazionale di lavoro dell'edilizia nazionale e territoriale, compresi gli adempimenti di accantonamento e di contribuzione verso le casse edili e ad agire, nei confronti degli stessi, nel rispetto degli obblighi assicurativi e previdenziali previsti dalle leggi e dai contratti.

9.2 L'Appaltatore è altresì obbligato a rispettare tutte le norme in materia retributiva, contributiva, previdenziale, assistenziale, assicurativa, sanitaria, previste per i dipendenti dalla vigente normativa. A garanzia dell'osservanza di tali norme sarà operata una ritenuta dello 0,50% sull'importo netto progressivo dei lavori.

ART. 10 – OBBLIGHI DELL'APPALATORE AI SENSI DELL'ART.102 DEL D. LGS.36/2023

10.1 L'Appaltatore nell'esecuzione del presente appalto si è impegnato a garantire la stabilità

occupazionale del personale impiegato, l'applicazione dei contratti collettivi nazionali e territoriali di settore, nonché le pari opportunità generazionali, di genere e di inclusione lavorativa per le persone svantaggiate o con disabilità.

10.2 Laddove ricorrano le condizioni di cui agli obblighi previsti dall'art. 1 All. II.3 (numero di dipendenti > 15 unità), che la stazione appaltante si riserva di verificare nel corso della esecuzione dei lavori, l'appaltatore si impegna a darne tempestiva comunicazione e a farsi carico dei seguenti obblighi ed in particolare a:

a) consegnare alla stazione appaltante una relazione di genere sulla situazione del personale maschile e femminile entro il termine di 6 mesi decorrente dalla modifica delle suddette condizioni;

b) consegnare alla stazione appaltante una dichiarazione del legale rappresentante che attesti di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro delle persone con disabilità entro il termine di 6 mesi decorrente dalla modifica delle suddette condizioni;

c) a riservare una quota non inferiore al 30% delle assunzioni necessarie alla esecuzione del presente contratto sia all'occupazione femminile che giovanile. La stazione appaltante, attraverso la figura del Direttore dei Lavori, vigilerà sul rispetto di tale obbligo.

10.3 Nell'ipotesi di inadempimento dei suddetti obblighi di cui alle lettere a) e b), è prevista l'applicazione di una penale commisurata alla gravità della violazione nella misura dello 0,6 per mille per ogni giorno di ritardo e comunque per un importo massimo non superiore al 20% dell'importo contrattuale.

10.4 Nell'ipotesi di inadempimento d'obbligo di cui alla lettera c) è prevista l'applicazione di una penale commisurata alla gravità della violazione e proporzionale rispetto all'importo del contratto o alle prestazioni dello stesso, nei limiti del 20% dell'importo contrattuale. In tale ambito, la gravità dell'inadempimento sarà commisurata all'inadempimento totale o parziale, anche sotto il profilo temporale, ovvero all'eventuale reiterazione dell'inadempimento contestato.

10.5 In ogni caso, l'Impresa ha dichiarato di garantire il rispetto degli obblighi sopra indicati.

ART. 11 – OBBLIGHI IN MATERIA DI NORME DI SICUREZZA

11.1 L'Appaltatore ha l'obbligo di attenersi alle vigenti norme in materia di sicurezza ed alle particolari disposizioni contenute nei piani di sicurezza di cui al D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, e ss.mm. e ii.

11.2 Il Responsabile Unico del Procedimento designato provvederà a verificare l'adempimento degli obblighi di cui agli artt. 91 e 92 del D.Lgs. n. 81/2008, accertando prima dell'inizio dei lavori, l'avvenuta notifica preliminare di cui all'art. 99 del citato D.Lgs. all'organo di vigilanza territorialmente competente preposto alle verifiche ispettive di controllo nei cantieri.

11.3 In attuazione del decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 aprile 2024, n. 56 che ha tra l'altro, modificato l'art. 27 del D.lgs. n. 81/2008 l'impresa è obbligata ad attivarsi al fine di ottenere la c.d. patente a crediti nei cantieri temporanei o mobili, ad eccezione delle ipotesi in sia possesso di attestazione di qualificazione SOA, di classifica pari alla II.

ART. 12 – DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO

Ai sensi dell'art. 119 comma 1, del D.Lgs. n. 36/2023 non è consentita, a pena di nullità, la cessione totale o parziale del presente contratto.

ART. 13 – RISOLUZIONE E RECESSO

13.1 In caso di inottemperanza degli obblighi assunti con il presente atto e negli altri casi previsti dall' art. 122 del D. Lgs 36/2023, il Segretario regionale si riserva la facoltà di risolvere il presente contratto con semplice lettera inviata a mezzo pec.

13.2 Essendo il contratto sottoscritto nelle more dell'acquisizione della comunicazione antimafia, lo stesso è sottoposto a condizione risolutiva nell'ipotesi in cui l'esito della verifica avrebbe impedito la conclusione del contratto con tutte le conseguenze previste dal D.Lgs. 159/2011.

13.3 Nel caso di risoluzione del contratto l'Appaltatore ha diritto soltanto al pagamento delle prestazioni regolarmente eseguite, detratte le eventuali penalità e spese e decurtato degli oneri aggiuntivi derivanti dallo scioglimento del contratto ai sensi dell'art. 122, commi 5 e 6, del D.lgs. n. 36/2023.

13.4 La Soprintendenza si riserva la facoltà di recedere dal presente contratto nei casi e con le forme previste dall' art.123 del D.L.gs 36/2023. In questo caso l'Appaltatore avrà diritto unicamente al pagamento degli importi che saranno determinati ai sensi di quanto disposto dal predetto art. 123 e dall'All. II.14 al Codice, con esclusione di ogni ulteriore compenso, indennizzo, risarcimento e rimborso delle spese a qualunque titolo sostenute.

ART. 14 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E DIRETTORE DEI LAVORI

Ai sensi della vigente normativa il Responsabile Unico del Procedimento di cui al presente contratto è designato nella persona di Guglielmo Torsone funzionario in servizio presso la SABAP per le province di Caserta e Benevento e il Direttore dei lavori nella persona dell'arch. Giorgio Pala, incaricato con contratto n. 18 di repertorio in data 04/09/2025.

ART. 15 - TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

A pena di nullità, ai sensi dell'art. 3 co. 8 e 9 di cui alla legge n. 136 del 13 agosto 2010, il presente atto è soggetto agli obblighi della tracciabilità dei flussi finanziari. All'uopo l'appaltatore ha comunicato che gli estremi del conto corrente dedicato, anche non in modo esclusivo alla gestione dei movimenti finanziari relativi al presente appalto, sono i seguenti:
N. conto corrente 010104672 - Banca BCA BANCA S.p.a. filiale di Piedimonte Matese (CE);
Codice IBAN IT45S0304774940000010104672, intestato a ZOCCOLILLO GIUSEPPE nato a Caserta (CE) il 08/08/1969, codice fiscale ZCCGPP69M08B963U legale rappresentante della Società COGEME SRL con sede in via Pigna, 2 - 81016 Piedimonte Matese (CE);
L'Appaltatore si impegna altresì a comunicare tempestivamente ogni modifica dei dati sopra trascritti.

ART. 16 - TRATTAMENTO DATI PERSONALI

16.1 Limitatamente a quanto necessario ai fini dell'esecuzione del presente contratto, l'Appaltatore, debitamente informato in merito a quanto previsto dagli artt. 12, 13 e 14 del Regolamento UE n. 679/2016, presta il proprio consenso e dà espressa autorizzazione affinché i propri dati personali vengano trattati in via cartacea, informatica e telematica e, in particolare, siano comunicati a tutti i soggetti rispetto ai quali la comunicazione sia imposta per legge.
16.2 Le parti si obbligano a rispettare le disposizioni del Regolamento UE n. 679/2016 e del D.Lgs. n. 196/2003, come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018, ivi incluse tutte le successive modifiche e integrazioni, e i successivi provvedimenti regolamentari ed attuativi.

1. **Tenuto conto** che la Determina a contrarre n°286 del 25/11/2025 si riporta l'importo a base d'asta al netto dell'iva fissato in €. 381.961,73;
2. **Tenuto** conto che la lettera d'invito con riferimento MIC|MIC_SABAP-CE|28/11/2025|0028099-I riporta che l'importo a base d'appalto ammonta a €. 381.961,73.
3. In ragione di quanto meglio espresso in narrativa che si considera parte integrante del presente contratto:
4. che il CUP del presente intervento è: CUP F26J24000090006;
5. che il CIG del presente intervento è: B97F94133B;

- **che la base d'asta, al netto dell'IVA, è fissata in euro 381.961,73 oltre IVA e non in €. 185.929,18.**

1. **Fanno parte integrante della presente contratto:**

1. **Determina a contrarre n° 286 del 25/11/2025;**
2. **Lettera d'invito con riferimento MIC|MIC_SABAP_CE|28/11/2025|0028099-I**

ART. 17 – FORO COMPETENTE

Le controversie relative all'interpretazione o esecuzione del presente contratto qualunque sia la loro natura tecnica, amministrativa e giuridica, che non si siano potute definire in via amministrativa, sono deferite alla competenza della giurisdizione ordinaria presso il Foro di Santa Maria Capua Vetere.

ART. 18 – RINVIO

Per quanto non espressamente previsto nel presente contratto, si fa rinvio al capitolato generale d'appalto dei lavori pubblici, di cui al Decreto del Ministero dei lavori pubblici 19 aprile 2000, n. 145.

ART. 19 – REGISTRAZIONE

1. Tutte le spese inerenti al presente contratto e dallo stesso scaturenti sono a carico dell'Impresa compresi i costi relativi all'imposta di bollo che in ragione dell'importo contrattuale sono determinati, ai sensi dell'allegato I.4 del D. Lgs. 36/2023, in € 120,00.
2. Il presente atto, composto da n. 12 (dodici) pagine è redatto in formato PDF non modificabile e viene sottoscritto con firma digitale.

IL SOPRINTENDENTE
Arch. Mariano Nuzzo

L'IMPRESA
Documento firmato digitalmente